

# Marignana, doppia mostra di Pellegrin e Malinverni

## ARTE

VENEZIA Doppia esposizione da Marignana Arte (Dorsoduro 140 A) dove fino al 30 marzo sarà possibile ammirare all'interno della Project Room i lavori su carta di Maurizio Pellegrin e, nell'attiguo spazio della galleria, le opere del pittore Giulio Malinverni. In concomitanza con la mostra "Me stesso e io", aperta fino a lunedì 1 aprile a Ca'Pesaro, Marignana Arte rende omaggio a Pellegrin con l'esposizione di tre diverse serie di lavori su carta: alcuni collage della fine degli anni Ottanta, i photocollage realizzati tra il 2006 e il 2008 e le cianotipie più recenti del 2021, che sono parte dell'installazione "Also the elephants travel to Venice". «La struttura di base in questi lavori su carta è prevalentemente organizzata sul concetto del frammento - spiega la gallerista Matilde Cadenti - I frammenti vengono riuniti e organizzati in nuove strutture gerarchiche con l'obiettivo di produrre nuove relazioni ed energie, differenti significati e simboli e parlare allo spettatore tramite una nuova forma di comunicazione». Nato a Vene-

zia nel 1956 Pellegrin vive tra New York e la città lagunare. Nel corso della sua lunga carriera ha realizzato oltre 150 mostre personali partecipando a centinaia di collettive in gallerie e musei internazionali, tra cui il Museum of Modern Art di New York. Originario di Vercelli ma residente da anni a Venezia il pittore Giulio Malinverni presenta da Marignana Arte la mostra "Il dormiente nella valle" il cui titolo riprende quello di una celebre poesia di Rimbaud. In esposizione una selezione dei suoi più recenti dipinti, inclusi alcuni inediti su supporto in marmo, la cui tematica è vicina alle atmosfere rimbaudiane, rese attraverso una pittura che assume i toni di un viaggio nell'onirico, sospesa tra l'abisso e il cielo, tra evocazioni incantate e atmosfere infernali. «Come in un tracciato a ridosso tra il paradiso e l'inferno, i colori di Malinverni non descrivono un percorso certo, ma abitano il non detto e svelano stratificazioni e sottrazioni che attraverso la pittura conducono lo spettatore in una dimensione di magica alterità», puntualizza Cadenti.

**Claudia Meschini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle opere del pittore Giulio Malinverni